CRONACAQUI

Quotidiano

Provincia di Milano

Data 14-10-2010
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

IL PROGETTO Un mega complesso residenziale che sorgerà entro il 2014. In previsione 300mila metri quadrati di parco

Verde e housing sociale, rinasce Baggio

Ma il comitato di quartiere non ci sta: «Serve bonificare perché i terreni sono pieni di veleni»

Andrea Garnero

➔ Baggio è in restyling: per il 2014 tra via Parri, Calchi Taeggi e il Parco dei Fontanili, 300mila metri quadrati di verde, una residenza per disabili. Una per universitari, un asilo, un centro per gli anziani e per fare sport. Infine, 2.600 alloggi d'edilizia convenzionata. L'obiettivo dettato da Carlo Masseroli, assessore allo Sviluppo del territorio è molto semplice: «Dare continuità al sistema del verde collegandosi sia al Parco delle Risaie che a quello della Cave».

Per il tutto, dal Comune nemmeno un euro: è, infatti, opera d'imprese private (Borio Mangiarotti, Mi Village, Acqua Marcia), cooperative (Nives, Solidarnosh), della Fondazione Don Gnocchi che avrà in gestione la residenza per disabili e della "Comunità Nuova" di Don Gino Rigoldi che s'occuperà invece del centro polifunzionale integrato (la residenza universitaria da 60 posti letto).

Comune e privato sociale ancora uniti quindi, perché per Masseroli, sulla stessa scia di David Cameron (primo ministro inglese) questo patto è proprio la base della "Big Society": il coinvolgimento dell'associazioni del volontariato cittadino sin dalla fase della progettazione. «Invece che coinvolgerli in un secondo momento - spiega -, abbiamo individuato la comunità di don Rigoldi e la Fondazione don Gnocchi perché partecipassero sin dall'inizio anche alla progettazione in una prospettiva di efficacia di ciò che si va a realizzare». L'assessore la chiama «valorizzazione del volontariato e operazione di housing sociale».

Housing sociale, appunto. Per quanto riguarda la parte residenziale, ricorda Claudio De Albertis, di Assimpredil, «l'80% degli alloggi saranno in edilizia convenzionata, con prezzi intorno ai 2.600 euro al metroquadro, mentre i restanti costeranno 3.200 euro al metro». E ancora, un asilo da 60 posti. Edifici tutti in classe A con sistemi di riscaldamento e raffreddamento. Prevista, ovviamente, un'area dedicata alle auto.

Tutto molto bello se non che il comitato di quartiere Calchi Taeggi dice no proprio alla realizzazione di case e spazi verdi sulla vecchia cava di Geregnano. «No a un nuovo quartiere costruito sui veleni se non verrà prima attuata una bonifica efficace». Le denunce CronacaQui le aveva già raccolte il 10 agosto di quest'anno. «Si prospetta una bonifica ridicola su un'area contaminata di circa 300mila metri quadri», tuona Sergio Pennacchietti del comitato. «Non siamo contrari alla costruzione ma al fatto che non ci siano garanzie. Gli inquinanti sono sparsi a macchia di leopardo e prima di costruire, almeno nello spazio delle abitazioni, bisognerebbe scavare per asportare tutti i rifiuti. Cosa che invece non è stata prospettata».

Verde, acqua, piste ciclabili e case. Ecco come sarà il quartiere di Baggio entro il 2014

069414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Territorio - parchi